

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 marzo 2008 - Deliberazione N. 560 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - N. 20 - Assistenza Sanitaria–**Interventi urgenti in materia di sicurezza alimentare e tutela dei consumatori - Crisi comparto bufalino.**

**PREMESSO che**

- la Giunta Regionale ha approvato in data 9.11.2007 la delibera n. 1947 avente ad oggetto: "Linee guida per la redazione del Piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossine in Regione Campania", con la quale sono incaricate le AA.GG.CC. 05 e 20 della redazione del piano, con il supporto dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dell'ARPAC ;
- la Giunta Regionale ha approvato in data 21.12.2007 la delibera n. 2235 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano di Sorveglianza sulla contaminazione da diossine in Campania";

**CONSIDERATO che:**

- il Piano di sorveglianza prevede attività di campionamento e analisi su matrici ambientali e biologiche tese ad accertare la presenza di diossine sul territorio regionale;
- che il predetto Piano necessita del monitoraggio costante ed approfondito dell'andamento per una pronta ed incisiva valutazione di modifiche e integrazioni dello stesso;
- il superamento della soglia massima di diossine prevista dalle norme comunitarie nella matrice biologica latte, comporta nell'immediato l'adozione dei provvedimenti a tutela della salute pubblica tesi a sottrarre al consumo i prodotti inquinati;
- successivamente all'adozione dei predetti provvedimenti è opportuno procedere ad ulteriori sopralluoghi, oltre a quelli regolarmente effettuati dalle competenti Autorità in ottemperanza alle vigenti disposizioni sanitarie, per valutare le specifiche cause di inquinamento degli animali, consentendo ogni ulteriore azione per la bonifica delle aziende zootecniche, nonché le eventuali responsabilità a carico dei conduttori delle medesime;
- i predetti sopralluoghi negli allevamenti destinatari dei provvedimenti di sequestro presuppongono specifiche conoscenze tecniche in campo medico-veterinario ed ambientale;
- che a seguito delle attività di sorveglianza svolte sono stati interessati da provvedimenti di sequestro circa 80 allevamenti bufalini, fatti salvi gli esiti definitivi degli accertamenti di laboratorio;
- i principi ordinamentali comunitari e nazionali in materia di tutela dei consumatori e di sicurezza alimentare comportano, anche in ragione del riconosciuto principio di preventiva cautela, l'adozione di misure urgenti ed indifferibili tese a garantire la tutela degli interessi pubblici ad essi connessi;
- per i motivi sopra richiamati si rende necessario adottare un sistema di raccolta e smaltimento del latte proveniente dalle aziende risultate inquinate da diossine, per assicurare l'esclusione dello stesso dal consumo umano;
- la difficile situazione, risultante da eventi imprevedibili, impone l'adozione di misure urgenti;

**RITENUTO pertanto di:**

- attuare misure interinali, idonee a garantire il ritiro e la successiva termodistruzione del latte inquinato o potenzialmente inquinato, previa predisposizione di apposite procedure operative e sotto il controllo delle preposte Autorità, anche con l'ausilio dei competenti Corpi di Polizia;
- far fronte a dette misure con risorse finanziarie dell'Amministrazione regionale per il perseguimento dei prevalenti interessi pubblici, in danno delle aziende zootecniche interessate che non siano in grado di comprovare la propria estraneità dalle cause di inquinamento dell'azienda stessa;
- attribuire all'A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario–Settore S.I.R.C.A. ed all'ARPAC, la definizione delle procedure operative urgenti per il ritiro e la successiva termodistruzione del latte inquinato;
- istituire nell'A.G.C. Assistenza sanitaria - Settore Veterinario, per l'effettuazione di appositi sopralluoghi nelle aziende inquinate da diossine, un "Nucleo operativo" così composto:
  - un componente del Nucleo Operativo Regionale Veterinario designato dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria Settore Veterinario;

- un rappresentante del Settore SIRCA designato dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
- un rappresentante dell'ARPAC;
- un rappresentante del Settore Ecologia designato dall'A.G.C. Ambiente;
- un rappresentante dell'O.R.S.A.;
- un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
- un dirigente dipartimentale del servizio veterinario dell'ASL competente per territorio;
- un esperto in zootecnia, alimentazione animale e tecnologie di allevamento dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Medicina Veterinaria;
- un esperto in tossicologia veterinaria, dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Medicina Veterinaria.
- rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria la determinazione delle modalità di funzionamento e di tutto quanto concerne il Nucleo Operativo, fermo restando che il medesimo Settore si avvale delle ASL per i provvedimenti da adottare ai sensi di legge, in conseguenza di eventuali riscontri di irregolarità;
- istituire nel Gabinetto del Presidente della Regione un tavolo di coordinamento sullo stato di attuazione ed avanzamento del Piano di sorveglianza, così composto:
  - il Presidente della Regione o suo delegato, che lo presiede;
  - l'Assessore all'Ambiente o suo delegato;
  - l'Assessore alla Sanità o suo delegato;
  - l'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive o suo delegato;
- stabilire che alle spese relative per il ritiro e la termodistruzione del latte, predeterminate in € 1.500.000,00, sulla base del presunto valore medio di mercato di riferimento, si fa fronte con le risorse finanziarie della UPB 2.6.18 cap. 3560 del Bilancio Gestionale per l'anno 2008;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi delibera

### **DELIBERA**

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di attuare misure interinali, idonee a garantire il ritiro e la successiva termodistruzione del latte inquinato o potenzialmente inquinato, previa predisposizione di apposite procedure operative e sotto il controllo delle preposte Autorità, anche con l'ausilio dei competenti Corpi di Polizia;
- di far fronte a dette misure con risorse finanziarie dell'Amministrazione regionale per il perseguimento dei prevalenti interessi pubblici, in danno delle aziende zootecniche interessate che non siano in grado di comprovare la propria estraneità dalle cause di inquinamento dell'azienda stessa;
- di attribuire all'A.G.C. Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario, all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore S.I.R.C.A. ed all'ARPAC, la definizione delle procedure operative per il ritiro e la successiva termodistruzione del latte inquinato;
- di demandare ai Dirigenti delle Aree competenti l'adozione degli atti consequenziali;
- di istituire nell'A.G.C. Assistenza sanitaria - Settore Veterinario, per l'effettuazione di appositi sopralluoghi nelle aziende inquinate da diossine, un "Nucleo operativo" così composto:
  - un componente del Nucleo Operativo Regionale Veterinario designato dall'A.G.C. Assistenza Sanitaria Settore Veterinario;
  - un rappresentante del Settore SIRCA designato dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
  - un rappresentante dell'ARPAC;
  - un rappresentante del Settore Ecologia designato dall'A.G.C. Ambiente;
  - un rappresentante dell'O.R.S.A.;
  - un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
  - un dirigente dipartimentale del servizio veterinario dell'ASL competente per territorio;
  - un esperto in zootecnia, alimentazione animale e tecnologie di allevamento dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Medicina Veterinaria;
  - un esperto in tossicologia veterinaria, dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" - Facoltà di Medicina Veterinaria.

- di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria la determinazione delle modalità di funzionamento e di tutto quanto concerne il Nucleo Operativo, fermo restando che il medesimo Settore si avvale delle ASL per i provvedimenti da adottare ai sensi di legge, in conseguenza di eventuali riscontri di irregolarità;
- istituire nel Gabinetto del Presidente della Regione un tavolo di coordinamento sullo stato di attuazione ed avanzamento del Piano di sorveglianza, così composto:
  - il Presidente della Regione o suo delegato, che lo presiede;
  - l'Assessore all'Ambiente o suo delegato;
  - l'Assessore alla Sanità o suo delegato;
  - l'Assessore all'Agricoltura ed Attività Produttive o suo delegato;
- di stabilire che alle spese relative per il ritiro e la termodistruzione del latte, predeterminate in € 1.500.000,00, sulla base del presunto valore medio di mercato di riferimento, si fa fronte con le risorse finanziarie della UPB 2.6.18 cap. 3560 del Bilancio Gestionale per l'anno 2008;
- il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, è inviato all'A.G.C. Gabinetto Presidenza Giunta Regionale, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, all'A.G.C. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, all'ARPAC, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*